



Trento, 27 aprile 2011
AC/mm/lb

Egregi Signori
Sindaci
Assessori
Consiglieri comunali

Egregi Signori
Presidenti
Assessori
Consiglieri delle Comunità

Gentile Procurador
del Comun general de Fascia

Egregi Signori Consiglieri
del Comun general de Fascia

- LL.SS. -

OGGETTO: Camminata per la Pace – sabato 21 maggio 2011

Egregio Sindaco,
Egregio Presidente,

negli scorsi giorni Consorzio dei Comuni Trentini, Forum Trentino per la pace e Fondazione Opera Campana dei Caduti di Rovereto hanno condiviso l'idea di organizzare un momento di ritrovo di tutti gli amministratori comunali e di comunità della nostra provincia per richiamare l'attenzione sul tema della pace. I nostri giorni sono infatti caratterizzati da tensioni internazionali che quotidianamente ci ricordano l'importanza di questo valore, spesso dato per scontato per chi – come noi – vive in aree sostanzialmente tranquille, ma in realtà mai come in questo periodo storico obiettivo fondamentale per il quale tutti devono spendersi senza riserve.

Questa iniziativa nasce sulla base di quanto già organizzato lo scorso anno dal Consiglio comunale di Trento, in accordo con la Fondazione Opera Campana dei Caduti: una "Camminata per la Pace" che ha portato Consiglieri e assessori comunali dal municipio di Trento alla Campana dei Caduti, Maria Dolens.

Al termine di quella riuscita manifestazione il Reggente della Campana, prof. Alberto Robol, aveva suggerito di proporre nel 2011 la "Camminata per la pace" a tutti gli Amministratori pubblici trentini.



Dalla marcia "Perugia – Assisi" alla "Camminata per la Pace" degli Enti locali trentini

Cinquant'anni fa, in un contesto pieno d'incognite per il futuro dell'umanità, nel pieno della guerra fredda e del proliferare degli armamenti, Aldo Capitini propose agli uomini e alle donne di buona volontà di mettersi in cammino da Perugia ad Assisi in nome della nonviolenza. Il tema della pace, allora come oggi, veniva stiracchiato da ogni dove, tanto che in nome della coesistenza pacifica crescevano ovunque gli arsenali e con essi le potenzialità distruttive del pianeta. Aldo Capitini propose allora uno sguardo diverso, fuori dalla contrapposizione del suo tempo, che metteva all'indice le scelte delle grandi potenze e con esse la logica del "si vis pacem, para bellum" ovvero la strategia della deterrenza, rovesciando lo slogan in una nuova versione nella quale vi fosse armonia fra i fini e i mezzi: "se vuoi la pace – scriveva Capitini – prepara la pace".

Divenne la "Perugia – Assisi", la forma di testimonianza più alta che questo paese si è dato attraverso l'impegno dell'associazionismo, degli enti locali e delle Regioni, delle scuole e degli scout, dei sindacati e di singole persone che hanno rinnovato di anno in anno il messaggio di Aldo Capitini.

E' a questo sguardo lungo e profetico che vorremmo guardare anche oggi. Per i conflitti violenti di bassa intensità cui è disseminata la Terra, per le nuove guerre all'insegna dello "scontro di civiltà", per un modello di sviluppo che divide il mondo in inclusi ed esclusi, per il diffondersi dell'incertezza verso il futuro e di una ostilità verso l'altro da noi... per tutto questo abbiamo più che mai la necessità di uno sguardo sgombro da pregiudizi, capace di guardare con lucida apprensione alle grandi contraddizioni che lacerano il presente ma anche con curiosità e meraviglia alle formidabili opportunità che questo tempo ci dona.

Non il rincorrere degli avvenimenti e delle emergenze, non le immagini della sofferenza esibite come spot pubblicitari né i titoli gridati che toccano le corde della paura e del rancore, ma la capacità di vivere la quotidianità con la saggezza di chi cammina lentamente verso il futuro. Questo camminare lento, profondo e soave – per riprendere la felice espressione di Alexander Langer – che dovremmo imparare. Richiede profondità, silenzio, comprensione.

Abbassare il conflitto. Era quel che intendeva Capitini con l'espressione "prepara la pace". Cioè costruire una cultura della pace, fatta di educazione all'ascolto, di mettersi nei panni dell'altro, di riconoscimenti reciproci.

Un cambio di passo intimamente politico, ma che viene prima della politica, che ci sentiamo di proporre alle nostre comunità, ai nostri amministratori che non dovrebbero mai smarrire quella visione d'insieme che Giorgio La Pira, indimenticato sindaco di Firenze, definiva "geografia della grazia"; alle espressioni della società civile e ai singoli cittadini.

Una **"Camminata per la pace"** che dalle valli e dai principali centri del Trentino raggiunga un luogo simbolico come il Colle di Miravalle per ascoltare i rintocchi di Maria Dolens, la Campana dedicata ai Caduti di tutte le guerre, e per riflettere sull'agire ad ogni livello a seconda delle proprie responsabilità.

La proposta rivolta a tutti gli Amministratori pubblici trentini è quindi quella di organizzare una **"Camminata per la Pace"** per la giornata di

sabato 21 maggio 2011

con partenza da Trento, piazza Duomo, alle ore 8.00
e appuntamento a Rovereto, al colle di Miravalle, alle ore 14.00,
quando risuoneranno i rintocchi di Maria Dolens.



E' un'occasione per camminare insieme, per ascoltarsi e per riconoscersi in un percorso di pace e per la pace, **senza ostentare bandiere** se non quelle dei Comuni e delle Comunità partecipanti.

Sul sito del Consorzio (www.comunitrentini.it) è disponibile un'indicazione puntuale circa il percorso che viene proposto: ciò consentirà a chi intende aggregarsi alla manifestazione lungo la via di individuare luoghi ed orari (evidentemente indicativi) di passaggio del corpo principale dell'iniziativa.

Al termine, dopo i rintocchi di Maria Dolens, verrà assicurato un servizio di trasporto da Miravalle a Trento.

Per ragioni organizzative è importante conoscere preventivamente il numero di partecipanti all'iniziativa: per questo motivo trasmettiamo, in allegato alla presente, una **scheda di adesione** che invitiamo calorosamente a compilare e restituire (tramite fax – 0461-981978; e-mail info@comunitrentini.it) **entro il giorno lunedì 16 maggio 2011**. Nella scheda viene richiesta l'indicazione anche di un numero di cellulare: ciò consentirà di contattare tutti i partecipanti in tempo reale per fornire eventuali informazioni, anche dell'ultima ora.

Ricordiamo infine che non sono previsti lungo il percorso punti di ristoro: ciascuno dei partecipanti dovrà quindi organizzarsi per quanto concerne alimenti e bevande.

Verrà assicurato un servizio di assistenza sanitaria.

Crediamo che questa giornata possa rappresentare un momento di riflessione importante, un'occasione di incontro semplice, informale nella quale gli amministratori pubblici della nostra provincia possano, con la loro presenza, richiamare l'attenzione di tutti sul valore della pace e sull'importanza di lavorare quotidianamente – tutti – per costruirla.

In attesa di incontrarsi salutiamo con cordialità.

Il Presidente
del Consorzio dei Comuni Trentini
(dott. Maria Simoni)

Il Presidente
della Fondazione Opera
Campana dei Caduti
prof. Alberto Robol

Il Presidente
del Forum Trentino per la Pace
Michele Nardelli

Allegato:

- scheda di adesione.

